



ORDINE OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI DI DIO
FATEBENEFRAPELLI
PROVINCIA LOMBARDO VENETA
*I.R.C.C.S. – Centro San Giovanni di Dio
Fatebenefratelli*

CARTA DEI SERVIZI

IRCCS
CENTRO SAN GIOVANNI DI DIO
FATEBENEFRAPELLI
BRESCIA





ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

Centralino (24 ore su 24)	<i>Tel. 030 35011</i>
Direzione Generale	<i>Tel. 030 3501 201</i>
Direzione amministrativa	<i>Tel. 030 3501 201</i>
Direzione Sanitaria	<i>Tel. 030 3501 201</i>
Direzione Scientifica	<i>Tel. 030 3501 366</i>
Prenotazioni ambulatoriali	<i>Tel 030 3501 213</i>
Ufficio Accettazione – Degenze	<i>Tel. 030 3501 204</i>
Ufficio Formazione	<i>Tel. 030 3501 639</i>
Comitato Etico	<i>Tel. 030 3501 586</i>
Ufficio Relazioni con il Pubblico	<i>Tel. 030 3501 639</i>
Ufficio Qualità	<i>Tel. 030 3501 370</i>
U.O. Alzheimer	<i>Tel. 030 3501 357</i>
U.O. Bonardi	<i>Tel. 030 3501 731</i>
Comunità S. R. Pampuri	<i>Tel. 030 3501 704</i>
Comunità B. Menni	<i>Tel. 030 3501 721</i>
Comunità San Carlo	<i>Tel. 030 3501 315</i>
Comunità Fra Raimondo Fabello	<i>Tel. 030 3501 647</i>
Comunità Fra Cosimo Bettonagli	<i>Tel. 030 3501 647</i>
Comunità La Celeste (Orzinuovi)	<i>Tel. 030 9941 924</i>
Centro Diurno Ghidini	<i>Tel. 030 3501 461</i>
Centro Diurno L'incontro	<i>Tel. 030 3501 451</i>



Presentazione Carta dei Servizi	pag. 3
La Nostra Mission	pag. 3
I Principi Fondamentali	pag. 4
La storia del Centro	pag. 5
Associazione di volontari	pag. 5
Il Paziente: diritti e doveri	pag. 6
Visite in regime di Sistema Sanitario Nazionale (SSN)	pag. 8
Visite in regime libero professionale	pag. 9
Area poliambulatoriale dei disturbi neurocognitivi	pag. 10
Macroattività Ambulatoriale Complesse MAC: Centro per la Memoria	pag. 11
Area poliambulatoriale della psichiatria	pag. 12
MAC psichiatrico	pag. 13
Unità ospedaliera	pag. 14
Area Ricerca	pag. 16
Comitato Etico di riferimento per IRCCS Centro San Giovanni di Dio	pag. 20
Ufficio formazione e qualità	pag. 21
Ufficio Relazione con il Pubblico	pag. 21
Il fondatore dell'Ordine Fatebenefratelli San Giovanni di Dio	pag. 22
I Fatebenefratelli nel mondo	pag. 23
Come arrivare	pag. 25



La Carta dei Servizi si pone come obiettivo di rendere note le caratteristiche dei servizi principali e collaterali che il Centro San Giovanni di Dio Fatebenefratelli offre alla cittadinanza e di definire i criteri di qualità e gli aspetti tecnico-operativi che rivestono una particolare rilevanza.

La Carta dei Servizi è uno strumento di informazione e di comunicazione con i propri utenti, promuove la collaborazione di tutti i protagonisti che ruotano intorno al Centro per il miglioramento continuo dell'offerta dei servizi che eroghiamo.

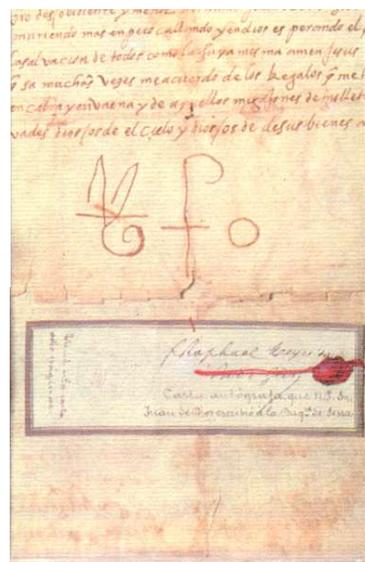
L'ospite, i familiari, gli operatori del Centro infatti, non sono solo gli utilizzatori del servizio che eroghiamo, ma ne sono anche i protagonisti e, in quanto tali, contribuiscono a definire il livello di qualità.

Il nostro impegno come Fatebenefratelli è da secoli dedicato a creare e sviluppare strutture di assistenza sanitaria cercando “di allargare le nostre visuali su quella che sono le nuove necessità; più allargheremo il nostro spazio sul Carisma, tanto più saremo generosi verso le necessità nascoste.”

Direttore Generale

LA NOSTRA MISSIONE

Il “Centro San Giovanni di Dio – Fatebenefratelli” che eroga le sue prestazioni riabilitative ed assistenziali nei confronti delle persone con disturbi psichici e neurocognitivi, rispettando i principi fondamentali del Sistema Sanitario Nazionale (*eguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficienza, efficacia e trasparenza*) si definisce Centro confessionale cattolico.





I principi fondamentali che, come conseguenza della loro dignità confessionale cattolica, orientano e caratterizzano l'assistenza nelle opere dell'Ordine Fatebenefratelli sono:

- avere come centro di interesse la persona assistita;
 - promuovere e difendere i diritti del malato e del bisognoso, tenendo conto della loro dignità personale;
 - impegnarsi decisamente nella difesa e nella promozione della vita umana;
 - valorizzare la dimensione religiosa, come offerta personale di salvezza, rispettando però gli altri credo, fedi, religioni e opinioni di vita, libertà di coscienza;
 - riconoscere il diritto della persona assistita a essere informata del suo stato di salute;
 - difendere il diritto della persona assistita a essere informata del suo stato di salute
- valorizzare e promuovere le qualità e le professionalità dei nostri collaboratori;
- osservare le esigenze del segreto professionale;
 - rifiutare la ricerca di lucro.

- 1) Le persone assistite nelle nostre Istituzioni devono essere e sentirsi i beneficiari principali di ogni nostra attività.
- 2) Le nostre Istituzioni sono a servizio di tutti coloro che ne abbiano bisogno, senza discriminazioni di fede, di razza, di cultura o di militanza politica.
- 3) Le nostre Istituzioni devono distinguersi per competenza professionale, giustizia sociale e solidarietà con tutti gli uomini, specie i più emarginati.
- 4) Il nostro modello assistenziale deve garantire un'assistenza integrale, conciliando progresso tecnico ed umanizzazione delle terapie.
- 5) Particolare cura verrà data alla formazione e all'aggiornamento dei confratelli e dei collaboratori, in modo da garantire la costante qualità dell'assistenza tecnica e umana.
- 6) I nostri Centri si ispirano alla fede cattolica e ogni attività assistenziale dovrà essere conforme ai principi etici ed agli insegnamenti della Chiesa.
- 7) Pur nel rispetto delle convinzioni individuali, deve essere garantita adeguata assistenza religiosa a tutti i beneficiari delle nostre attività.
- 8) Le relazioni con tutti gli operatori sanitari delle nostre Istituzioni intendono non solo rispettare le norme del Diritto del Lavoro, ma costruire possibilmente un'alleanza con quanti di loro ritengono d'essere in sintonia con i principi ispiratori di San Giovanni di Dio.
- 9) Le nostre Istituzioni sono aperte alla collaborazione con enti civili e religiosi che perseguano analoghe finalità, specie se destinate ai settori sociali più abbandonati. Un appoggio preferenziale verrà dato alle attività di volontariato e di aiuto alle Missioni



1882



2012

1882

I Fatebenefratelli fondano a Brescia l'Istituto Sacro Cuore destinandolo all'assistenza dei malati alienati.

1978

L'istituto svolge tale opera fino alla riforma psichiatrica (legge del 13 maggio 1978, n.180) da cui partiranno importanti progetti di rinnovamento e ristrutturazione.

1996

L'intensa attività di ricerca ha portato al Centro il riconoscimento ministeriale di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "per la riabilitazione dalle psichiatrica e per la riabilitazione della malattia di Alzheimer" (Decreto Interministeriale del 19.12.1996).

1996

Il Centro San Giovanni di Dio Fatebenefratelli opera in regime di accreditamento con il Sistema Sanitario Nazionale nel rispetto delle leggi dello Stato e dei principi e della filosofia che animano tutte le attività dei Fatebenefratelli nel mondo, fondata sul Carisma dell'Ospitalità.

2002

L'accREDITAMENTO iniziale all'eccellenza con il sistema di gestione di qualità Joint Commission International per le unità operative ospedaliere del Centro

Dal 2008

Riconferma dell'accREDITAMENTO Joint Commission International per l'intero Centro San Giovanni di Dio Fatebenefratelli con il manuale Long Term Care.

2013

Inaugurazione delle due nuove Comunità, CPM Fra Raimondo Fabello e CPA Fra Cosimo Bettonagli

Presso il Centro è attiva un'associazione di volontari: **ALLEANZA PER LA SALUTE MENTALE** (tel. e fax 030/3501577) che si propone di tutelare i diritti del malato di mente (nell'ambito sociale, sanitario, politico), di creare una cultura sul problema psichiatrico, attraverso la promozione della ricerca su tale tema, di organizzare iniziative culturali di sensibilizzazione nei confronti della malattia mentale e di azioni di sostegno nei confronti dei familiari.



Al paziente che si rivolge al “Centro San Giovanni di Dio” sono riconosciuti i seguenti diritti:

- a) essere assistito e curato con premura ed attenzione, nel rispetto della dignità umana, senza distinzioni di razza, di sesso, di convinzioni religiose, filosofiche e politiche professate. Il paziente ha anche il diritto di ricevere un servizio offerto con la dovuta continuità senza indebite o repentine interruzioni;
- b) ogni persona ha diritto ad esercitare la propria fede religiosa ed il Centro si rende disponibile a soddisfare le esigenze dei propri assistiti.
- c) ottenere informazioni accurate e comprensibili sul proprio stato di salute, sull’esito degli accertamenti diagnostici effettuati, sulla terapia da praticarsi e sulla prognosi del caso;
- d) ricevere tutte le notizie che permettano di formulare il proprio consenso o dissenso sul programma diagnostico terapeutico prospettato dai medici curanti. Le dette informazioni devono concernere anche i possibili rischi o disagi conseguenti al trattamento. Qualora il sanitario raggiunga il motivato convincimento dell’inopportunità di una informazione diretta, la stessa dovrà essere fornita, salvo espresso diniego del paziente, ai familiari o a coloro che esercitano potestà tutoria;
- e) godere di un’assistenza che contemperi le esigenze dell’efficacia con quelle dell’efficienza;
- f) ottenere che i dati relativi alla propria malattia ed ogni altra circostanza che lo riguardi o che riguardi i propri familiari, rimangano protetti in ottemperanza della legge sulla privacy (art. 13 del Regolamento UE 679/2016)
- g) poter identificare l’operatore con cui entra in relazione a mezzo dell’apposito cartellino di riconoscimento;
- h) proporre reclami di qualsiasi genere che debbono essere sollecitamente esaminati; il Centro da parte sua, garantisce alla persona di ricevere puntuali risposte e chiarimenti per doglianze e reclami rivolti al Responsabile del servizio o al competente ufficio Relazioni con il Pubblico;
- i) ottenere dalla struttura sanitaria informazioni relative alle prestazioni dalla stessa erogate, alle modalità di accesso ed alle relative competenze;
- j) ricevere informazioni riguardo alle donazioni e alle ricerche in modo chiaro e comprensibile;
- k) essere tutelato da furti, da aggressioni fisiche, da eventi di calamità naturale;
- l) identificare sempre il medico curante e chi lo sostituisce;
- m) poter usufruire del diritto di compagnia durante la degenza;
- n) all’autosomministrazione dei farmaci per chi segue un particolare percorso riabilitativo.



La base per usufruire pienamente dei diritti è la diretta partecipazione all'adempimento di alcuni doveri. Ottemperare ad un dovere vuol dire migliorare la qualità delle prestazioni erogate da parte dei servizi sanitari. A questo proposito si ricorda che:

- a) il cittadino malato quando accede ad una struttura sanitaria è invitato ad avere un comportamento responsabile in ogni momento, nel rispetto e nella comprensione dei diritti delle altre persone malate, con la volontà di collaborare con il personale medico, infermieristico, tecnico e con la direzione della sede sanitaria in cui si trova;
- b) l'accesso presso la struttura sanitaria esprime da parte del cittadino-paziente un rapporto di fiducia e di rispetto verso il personale sanitario, presupposto indispensabile per l'impostazione di un corretto programma terapeutico e assistenziale;
- c) è un dovere di ogni paziente informare tempestivamente i sanitari sulla propria intenzione di rinunciare, secondo la propria volontà, a cure e prestazioni sanitarie programmate affinché possano essere evitati sprechi di tempo e di risorse;
- d) il paziente è tenuto al rispetto degli ambienti, delle attrezzature e degli arredi che si trovano all'interno della struttura sanitaria, ritenendo gli stessi patrimonio di tutti e quindi anche propri;
- e) chiunque si trovi in una struttura sanitaria è chiamato al rispetto delle norme definite dalla Direzione Sanitaria, al fine di permettere lo svolgimento della normale attività assistenziale terapeutica e favorire i programmi terapeutico-riabilitativi degli altri pazienti;
- f) in circostanze che possono avere particolare rilevanza emotiva è utile consultarsi con il personale sanitario per le visite presso la struttura sanitaria per i minori;
- g) le visite possono essere fatte in qualsiasi momento e comunque opportuno evitare gli orari durante i quali si può interferire con i programmi terapeutici e riabilitativi in corso;
- h) nella considerazione di essere parte di una comunità è opportuno evitare qualsiasi comportamento che possa creare situazioni di disturbo o disagio agli altri degenti (rumori, luci accese, radioline con volume alto, ecc.);
- i) è dovere rispettare il riposo sia giornaliero che notturno degli altri degenti; per coloro che desiderano svolgere eventuali attività ricreative sono previsti spazi appositi;
- j) il fumo all'interno della struttura è scoraggiato e vietato con ogni mezzo disponibile, anche attraverso opere di sensibilizzazione;
- k) i pazienti sono tenuti a rispettare i tempi ed i modi previsti dall'organizzazione sanitaria;
- l) il cittadino ha diritto ad una corretta informazione sull'organizzazione della struttura sanitaria, ma è anche un suo preciso dovere informarsi sui tempi e sulle sedi opportune;
- m) durante la degenza il paziente deve assumere solo ed esclusivamente la terapia prescritta e fornita dal Centro; dove si ravvisa la necessità di altri farmaci è necessario discutere col medico curante ed ottenere il suo consenso al fine di evitare eventi avversi.



Visite in regime di Sistema Sanitario Nazionale (SSN)

Per le visite in regime di Sistema Sanitario Nazionale (SSN) all'utente viene garantita la visita specialistica, non la scelta del medico.

Specialità

- Psichiatria e psicologia
- MAC psichiatrico
- CDCD (Neurologia, Geriatria, Psicologia e testistica neuropsicologica, Disturbi neurocognitivi)
- MAC disturbi neurocognitivi
- Elettromiografia
- Elettroencefalografia

Prenotazione visite specialistiche ed esami

Si può prenotare:

- di persona presso l'ufficio prenotazioni sito al piano terra a sinistra rispetto all'ingresso principale dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12,20 e dalle ore 13.05 alle ore 16.00.
- telefonicamente al numero 030 3501 213 (per orario si veda sopra).

Documenti

Al momento della prenotazione dell'attività ambulatoriale l'utente deve presentarsi munito di:

- richiesta di visita redatta dal medico di medicina generale, o dallo specialista, sul modulo del ricettario unico regionale (impegnativa);
- documento d'identità;
- tessera sanitaria regionale;
- codice fiscale;
- eventuali tessere di esenzione;
- esiti, indagini (se effettuate) e terapie in atto.

Tempi di attesa

Il Centro San Giovanni di Dio Fatebenefratelli si impegna a rispettare i tempi stabiliti dalle vigenti normative stabilite dall'Assessorato Sanità della Regione Lombardia.

Tariffe

Per le prestazioni in regime di accreditamento con il SSN l'utente pagherà il ticket, quando previsto. Possibilità di esenzione per gli aventi diritto, come prescritto da leggi e regolamenti vigenti.

Disdette

È gesto civile, in caso di impossibilità a rispettare la prenotazione, disdire l'appuntamento (stesse modalità della prenotazione) in modo da permettere ad altri di accedere più rapidamente ai vari servizi.

Ritiro referti

I referti degli elettroencefalogrammi, delle elettromiografie e dei test neuropsicologici sono consegnati dagli addetti degli ambulatori dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 16:00 entro quattro giorni dalla data di effettuazione della prestazione.



Visite in regime libero professionale

All'interno del Centro è possibile ricevere le stesse specialità erogate con il SSN in regime libero professionale per le quali l'utente ha il diritto alla scelta del medico.

Documenti

Al momento della prenotazione dell'attività ambulatoriale l'utente deve presentarsi munito di:

- documento d'identità
- tessera sanitaria
- esiti, indagini (se effettuate) e delle terapie in atto.

Prenotazione visite specialistiche ed esami

Si può prenotare:

- di persona presso l'Ufficio Prenotazioni sito al piano terra a sinistra rispetto all'ingresso principale dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12,20 e dalle ore 13.05 alle ore 16.00.
- telefonicamente al numero 030 3501 213.

Tariffe

Al momento della prenotazione verranno fornite tutte le informazioni necessarie.



AREA POLIAMBULATORIALE DEI DISTURBI NEUROCOGNITIVI **Responsabile Dott. Orazio Zanetti**

CDCD - Centri per i Disturbi Cognitivi e le Demenze (Cod. uLM016)

Referente: Dott. Orazio Zanetti (tel. 030/3501358)

Il nostro CDCD, centro ambulatoriale dedicato alla diagnosi e trattamento dei disturbi neurocognitivi, è attivo dal gennaio 2000. È l'evoluzione delle UVA (Unità di Valutazione Alzheimer) ed è gestito in modo multidisciplinare da diversi specialisti e figure professionali, che lavorano secondo protocolli condivisi.

Nell'ambito del CDCD vengono erogate le prestazioni specialistiche ambulatoriali relative a: visite neurologiche, visite geriatriche e valutazioni neuropsicologiche.

L'osservazione clinica (raccolta anamnestica, esame obiettivo e valutazione neuropsicologica) è il tassello fondamentale della valutazione di un paziente con decadimento cognitivo. La diagnosi differenziale delle demenze, tuttavia, richiede l'utilizzo di tecniche più sofisticate in grado di aumentare l'accuratezza diagnostica. Il problema si pone, a maggior ragione, nei casi di disturbo neurocognitivo lieve (DSM V – tr 2022).

Le moderne tecnologie biomediche possono evidenziare modificazioni cerebrali prima che la demenza si manifesti clinicamente a livello sintomatologico e funzionale, permettendoci una diagnosi precoce di malattia di Alzheimer (AD) anche in pazienti che presentano solo un decadimento cognitivo lieve (MCI amnesico, non amnesico, multidominio).

Nell'ambito del CDCD, tra le prestazioni dedicate ai soggetti con disturbi neurocognitivi, sono individuabili i seguenti percorsi:

- Attivita' Ambulatorio Traslazionale Della Memoria (ATM)

L'Ambulatorio Transazionale della Memoria (ATM) nasce dalla necessità di offrire al paziente con lievi difficoltà cognitive, un percorso specialistico di diagnosi differenziale e di valutazione del decadimento cognitivo. L'osservazione clinica (raccolta anamnestica, esame obiettivo e valutazione neuropsicologica) è il tassello fondamentale della valutazione di un paziente con decadimento cognitivo e consente la descrizione di specifici profili cognitivi associabili alle differenti presentazioni cliniche della demenza. La diagnosi differenziale dei disturbi neurocognitivi, tuttavia, richiede l'utilizzo di tecniche più sofisticate in grado di aumentare l'accuratezza diagnostica, in particolare, in presenza di sintomi lievi e in assenza impatto funzionale (Disturbo Neurocognitivo Lieve sec. DSM-5-TR, 2022).

Per i pazienti con decadimento cognitivo lieve o dubbio che si riferiscono ai nostri ambulatori, è disponibile un percorso diagnostico standardizzato. La diagnosi eziologica si raggiunge dopo valutazione del referto degli esami richiesti e discussione del caso nel corso di riunioni a cadenza quindicinale, con la partecipazione dei Clinici di riferimento, dei ricercatori coinvolti nell'ambulatorio, e del Medico Nucleare consulente esperto in patologie neurodegenerative. Al termine del percorso diagnostico, a tutti i pazienti si propone un ciclo di riabilitazione cognitiva (se appropriato). I pazienti che abbiano espresso la disponibilità a partecipare a studi farmacologici o non farmacologici, vengono segnalati ai Ricercatori dell'UO Trial Clinici per eventuale inclusione in uno studio in corso. Ai residenti in Brescia o nei paesi limitrofi, viene proposto il follow-up negli ambulatori



dell'IRCCS S. Giovanni di Dio FBF; i residenti fuori provincia, vengono, in linea di massima, indirizzati verso i CDCD di riferimento sul proprio territorio, a meno che non facciano esplicita richiesta di tornare nel nostro CDCD.

Referente: Melissa Romano (tel. 030/3501584)

- Attività Ambulatoriale Multidisciplinare per la PPA (Afasia Primaria Progressiva)

L' Afasia Primaria Progressiva (PPA) si riferisce a un insieme di patologie neurodegenerative, anatomicamente e patologicamente eterogenee ed incluse nello spettro della demenza frontotemporale, collettivamente caratterizzate da un graduale peggioramento delle funzioni linguistiche (Gorno-Tempini, Hillis et al. 2011). Recentemente, sempre più attenzione è rivolta ai possibili benefici della riabilitazione cognitiva, degli interventi psicosociali e comportamentali nei pazienti che mostrano deficit cognitivi di natura neurodegenerativa. Migliorare la qualità della vita dei pazienti e di chi se ne prende cura, alleviare gli effetti del deterioramento cognitivo e rallentare la perdita dell'autonomia personale sono gli obiettivi che ci poniamo nel trattare questi pazienti. Per questo motivo la riabilitazione dei disturbi delle funzioni cognitive è, sia dal punto di vista scientifico, che clinico-assistenziale, un'area di ricerca sempre più importante e promettente. L'ambulatorio PPA ha come obiettivo la caratterizzazione dei pazienti che presentano disturbo del linguaggio legato ad Afasia Primaria Progressiva (PPA). Una volta definito il profilo cognitivo del paziente PPA si identifica il percorso di riabilitazione specifico e individualizzato in integrazione con le attività del MAC, Centro per la Memoria.

Un importante elemento di novità è rappresentato dalla forte integrazione tra attività ambulatoriale che consente la definizione diagnostica e la caratterizzazione neuropsicologica dei pazienti affetti da PPA e le attività del MAC, Centro per la Memoria.

Referente: Dott. Giuliano Binetti (tel. 030/3501251)

MACROATTIVITA' AMBULATORIALI COMPLESSE (MAC): CENTRO PER LA MEMORIA

La Mac è una struttura ambulatoriale per l'accoglienza di persone provenienti da tutto il territorio nazionale che presentano deficit della memoria ed alterate funzioni cognitive.

L'invio presso il servizio per l'accesso al percorso riabilitativo MAC avviene su ricetta specialistica neurologica o geriatrica, rilasciata nell'ambito della visita specialistica ambulatoriale.

La struttura è autorizzata ad erogare prestazioni di pacchetti MAC di tipo valutativo e riabilitativo. È una attività ambulatoriale complessa che si sostanzia nell'offerta di pacchetti valutativi neurologici, geriatrici, neuropsicologici e di trattamenti terapeutici a cicli individuali o di gruppo dedicati a pazienti con disturbo neurocognitivo.

Gli obiettivi degli interventi sono i seguenti:

1. stadiazione del disturbo neurocognitivo
2. programmazione del percorso personalizzato
3. erogazione dei trattamenti di riabilitazione cognitiva e funzionale. Ad integrazione delle attività riabilitative standard del MAC è stato recentemente



strutturato un percorso di riabilitazione cognitiva “face to face” che utilizza soluzioni tecnologiche innovative (VRRS).

4. formazione, educazione e supporto dei pazienti e familiari sugli aspetti di gestione della patologia.

La persona assistita e i familiari sono informati sulla modalità di accesso a ricerche e sperimentazioni cliniche. I pazienti che accedono al MAC possono altresì usufruire, su base volontaria, sia di interventi riabilitativi innovativi che vedono l'utilizzo di metodiche non invasive di stimolazione cerebrale (TMS, tDCS) o di tecnologie avanzate sia di protocolli di valutazione cognitiva/comportamentale sulla base dei progetti di ricerca attivi presso l'IRCCS.

Referente del servizio: Damiana Galatà (tel. 030/3501317)

AREA POLIAMBULATORIALE DELLA PSICHIATRIA

Responsabile Dott. Giambattista Tura

Le attività ambulatoriali, autorizzate ed accreditate presso il SSN, erogano prestazioni nell'ambito della branca specialistica di psichiatria e si occupano della promozione della salute mentale e della diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi mentali della popolazione adulta.

Nell'ambito delle attività di specialistica ambulatoriale di psichiatria sono individuabili i seguenti percorsi specifici:

- ambulatorio per la diagnosi multidisciplinare dei disturbi psichici.

L'Ambulatorio per la diagnosi multidisciplinare dei disturbi psichici, attivo dal 2019, fornisce un iter diagnostico-valutativo multidimensionale (in primis psichiatra e psicologo) per un assessment in unico momento e con attenzione alle diverse dimensioni psichiche, sia cliniche che di funzionamento personale e sociale, consentendo all'utente di ottenere una profilazione della propria condizione psichica con un unico dispositivo coordinato

Referente: Dott. Giambattista Tura (Tel: 030 3501251)

- ambulatorio traslazionale per il trattamento del disturbo borderline

L'ambulatorio, nato nel 2019, propone interventi psicoterapici specifici per il trattamento del disturbo borderline di personalità che si integrano con le attività proposte in progetti di ricerca clinica. L'equipe è formata da psicologhe psicoterapeute e da psichiatri con formazione psicoterapica. Vengono proposti interventi di provata efficacia, in particolare la Terapia Dialettico Comportamentale e la Terapia Metacognitiva Interpersonale che è stata recentemente oggetto di un importante studio randomizzato controllato svolto in questo Istituto in collaborazione con il Terzo centro di Psicoterapia Cognitiva di Roma, presso il quale è stato sviluppato il modello. I percorsi di psicoterapia individuale sono della durata di massimo un anno e vengono svolti in regime di solvenza calmierata. I pazienti che lo richiedono possono accedere direttamente o segnalati dal medico psichiatra dopo una visita ambulatoriale o a seguito di un ricovero in una delle realtà di riabilitazione psichiatrica, ad un percorso clinico di psicoterapia individuale.

Referente: Dr.ssa Roberta Rossi (Tel: 030 3501719-504)



MAC PSICHIATRICO

La MAC psichiatrica è rivolta a persone con disturbi psichiatrici nei confronti dei quali vengono realizzati percorsi individualizzati che coinvolgano la persona e, dove possibile e necessario, il suo ambiente socio - familiare.

La prescrizione per l'accesso al percorso riabilitativo MAC avviene su ricetta specialistica psichiatrica, rilasciata nell'ambito della visita specialistica ambulatoriale.

Il programma clinico/riabilitativo attuato prevede:

- compenso della sintomatologia,
- valutazione funzionale finalizzata alla riabilitazione
- organizzazione corsi informativi che riguardano le patologie, la gestione dei farmaci e i trattamenti terapeutici riabilitativi. Sono inoltre proposti interventi informativi individualizzati a seconda delle necessità personali.

La persona assistita e i familiari sono informati sulla modalità di accesso a ricerche e sperimentazioni cliniche gestite nell'ambito delle attività di ricerca dell'IRCCS.

Referente del servizio: Damiana Galatà (tel. 030/3501317)

TERMINE PERCORSO DEL MAC PSICHIATRICO E MAC CENTRO PER LA MEMORIA

Il termine del percorso viene concordato dal medico curante con l'utente.

Al momento del termine del percorso viene rilasciata all'interessato una documentazione che conterrà la diagnosi, una relazione inerente al percorso effettuato, la terapia e le indicazioni da seguire a domicilio.

Nel giorno del termine del percorso verrà consegnato al paziente un questionario per la valutazione del servizio ricevuto che chiediamo di compilare al fine di ottenere informazioni utili per migliorare la qualità del servizio e di deporre nell'apposita cassetta situata all'ingresso della MAC.



UNITA' OSPEDALIERE

Riabilitazione Specialistica per la malattia di Alzheimer

- unità di recupero e di rieducazione funzionale 40 posti

Riabilitazione Specialistica Psichiatrica

- unità di recupero e rieducazione funzionale 20 posti

COMUNITA' PROTETTE

- 1 CPA Psichiatrica	PAMPURI	20 posti
- 2 CPM Psichiatrica	PAMPURI	40 posti
- 1 CPA Psichiatrica	LA CELESTE (presso Orzinuovi – BS)	20 posti
- 1 CPA Psichiatrica	SAN CARLO	20 posti
- 2 CPA Psicogeriatrica	MENNI	40 posti
- 1 CPA Psichiatrica	FRA COSIMO BETTONAGLI	20 posti
- 1 CPM Psichiatrica	FRA RAIMONDO FABELLO	20 posti

CENTRI DIURNI

- 1 Centro Diurno Integrato per anziani con disturbi cognitivi	FRA GHIDINI	25 posti
- 1 Centro diurno per riabilitazione psicosociale	L'INCONTRO	15 posti

Il Centro assicura il ricovero ordinario riabilitativo per patologie sopra descritte il cui trattamento non riveste carattere d'urgenza. Il ricovero è sempre programmato. Per ottenere il ricovero ci si rivolge all'ufficio prenotazioni per fissare una visita preliminare con uno dei medici dell'unità operativa di riferimento il quale valuterà la necessità di un eventuale ricovero.

Per le comunità Protette, e per il CDI L'INCONTRO, è necessario un progetto riabilitativo concordato con i servizi territoriali di riferimento (CPS).

Per l'accesso al CDI FRA GHIDINI è possibile presentare richiesta diretta da parte dei familiari al nostro Istituto oppure l'inserimento può essere proposto dai Servizi Sociali del Comune di Brescia che hanno in carico il paziente.

Liste d'attesa

Qualora la visita abbia avuto esito positivo il nominativo viene inserito in lista d'attesa.

La programmazione dei ricoveri avviene settimanalmente da parte del Coordinatore dell'Unità Operativa con l'addetto dell'ufficio accettazione, in base ai seguenti criteri: posti disponibili, data inserimento, urgenza della situazione clinico-riabilitativa e psico sociale.

Documenti necessari per il ricovero in Servizio Sanitario Nazionale

- la proposta del medico di medicina generale su ricettario regionale (*per le unità ospedaliere*);
- la proposta del medico del servizio psichiatrico di competenza (*per le Comunità Protette*);
- la proposta del medico di unità operativa accettante;



- tessera sanitaria regionale;
- codice fiscale;
- documento d'identità valido.

La dimissione

La dimissione viene concordata dal medico curante con il paziente, i familiari e il medico inviante.

All'atto della dimissione vengono consegnate al paziente:

- relazione clinica dettagliata destinata al proprio Medico curante
- documentazione clinica personale portata dal paziente.

Cosa portare all'atto del ricovero

È consigliato portare con sé e consegnare al coordinatore il giorno dell'ingresso, tutti gli esami o le cartelle cliniche precedenti, le indicazioni e le notizie relative ai farmaci che si assumono abitualmente.

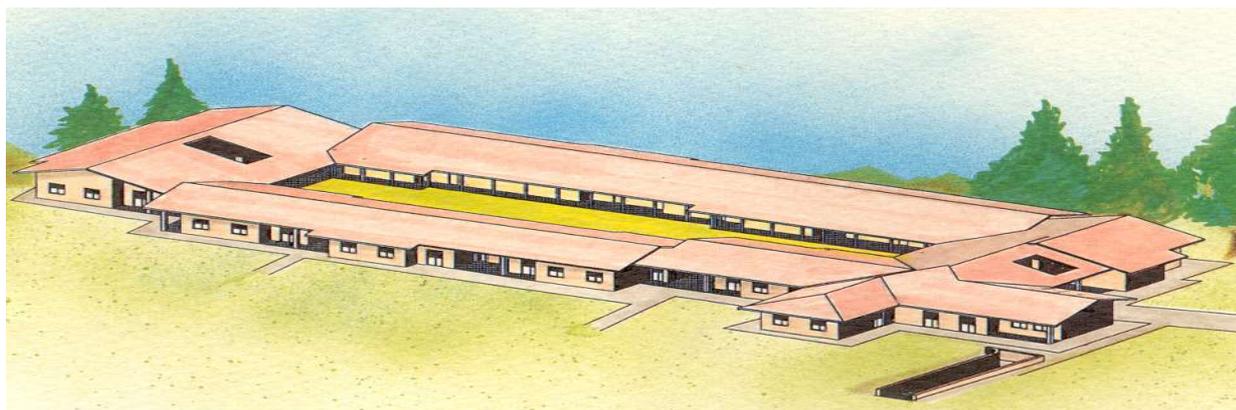
Si consiglia di non portare con sé oggetti di valore o eccessive somme di denaro.

Accoglienza

Il giorno fissato per il ricovero programmato, il paziente dovrà presentarsi all'accettazione con i documenti richiesti; qui saranno svolte le operazioni necessarie di accettazione. Sbrigate le pratiche di accettazione, il paziente verrà accompagnato all'unità operativa di destinazione, dove gli verrà consegnato un dettagliato opuscolo informativo sull'unità di degenza.

Visite

Il paziente può ricevere visite durante la degenza. L'orario di visita è stabilito all'interno di ogni singola unità operativa. Si raccomanda di non portare cibi o bevande ai degenti per non arrecare danno al regime dietetico previsto.





AREA RICERCA

L'Istituto Centro San Giovanni di Dio Fatebenefratelli di Brescia è un centro nazionale dedicato alla Ricerca e alla Cura delle malattie psichiatriche e dei disturbi neurocognitivi. L'istituto, fondato nel 1882, è stato riconosciuto Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) dal Ministero della Salute nel 1996. L'IRCCS Fatebenefratelli di Brescia è oggi un centro leader nella ricerca e cura delle malattie psichiatriche e dei disturbi neurocognitivi ed ha stabilito rapporti collaborativi con qualificati centri italiani, europei ed extra-europei, dimostrando capacità di operare in gruppi di lavoro internazionali. L'integrazione tra clinica e ricerca rappresenta un importante punto di forza. In questo contesto si collocano i progetti che affrontano un imperativo fondamentale della ricerca biomedica, ossia la traslazione delle scoperte provenienti dalla ricerca di base in nuove potenziali applicazioni diagnostiche terapeutiche e riabilitative.

Le malattie psichiatriche ed i disturbi neurocognitivi sono un importante problema di sanità pubblica, rappresentando una delle prime cause di disabilità nei paesi occidentali.

In particolare, i disturbi psicotici, affettivi, della personalità, e le demenze sono le condizioni con maggiore impatto sulla qualità di vita dei pazienti e che gravano maggiormente sui servizi sanitari, generando alti costi per il Sistema Sanitario Nazionale. L'IRCCS Istituto Centro San Giovanni di Dio di Brescia cura ogni anno oltre seimila pazienti nei suoi ambulatori, gestisce undici laboratori/unità di ricerca (Genetica, Marcatori Molecolari, Neurofisiologia, Neuropsicologia, Psichiatria, Psichiatria Epidemiologica e Valutativa, Riabilitazione Alzheimer, Neuroimmagine e Epidemiologia Alzheimer, Psichiatria Biologica, Neuroinformatica, Bioetica), 5 Servizi di Ricerca (Clinical Trials, Biobanca, Statistica, Biblioteca Scientifica e Servizio Trasferimento Tecnologico) e l'Ufficio Ricerca.

Più di 100 ricercatori lavorano in laboratori clinici e pre-clinici, producendo articoli scientifici pubblicati su riviste internazionali (più di 100 pubblicazioni per anno negli ultimi cinque anni).

Il lavoro di ricerca **è strettamente connesso alla cura** ed è per questo che, durante il soggiorno presso il Centro, gli utenti possono essere invitati a partecipare a progetti di ricerca, la cui partecipazione è sempre subordinata all'approvazione e alla firma del consenso informato.

I **programmi di ricerca sono un aspetto essenziale dell'assistenza**, perché permettono di scoprire nuove cure e trattamenti nell'interesse degli utenti e, più in generale, di tutta la comunità.

L'Istituto ha inoltre **un ruolo attivo nella didattica** sia presso l'Università di Brescia che presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore. Questa collaborazione consente di offrire agli studenti opportunità di formazione presso i Laboratori e le Unità di Ricerca.



LABORATORI E UNITA' DI RICERCA

Laboratorio di Genetica - L'attività scientifica del Laboratorio di Genetica si focalizza sullo studio della variabilità genomica e dell'espressione genica per l'identificazione di biomarcatori utili per la diagnosi differenziale delle principali patologie psichiatriche e dementigene e per la personalizzazione dei trattamenti farmacologici e non farmacologici

Responsabile: Prof. Massimo Gennarelli (tel. 030/3501709)

Laboratorio Marcatori Molecolari - Attività principali 1) Messa a punto di saggi biochimici e di spettrometria di massa per la rilevazione di proteine e peptidi in fluidi biologici umani; 2) identificazione di marcatori molecolari innovativi per la diagnosi precoce e differenziale della malattia di Alzheimer, della demenza frontotemporale e di patologie correlate; 3) studio dei meccanismi molecolari alla base delle demenze neurodegenerative famigliari

Responsabile: Dott.ssa Roberta Ghidoni (tel. 030/3501725)

Laboratorio di Psichiatria Biologica. Le attività di ricerca principali del Laboratorio di Psichiatria Biologica sono focalizzate sull'identificazione, in pazienti psichiatrici, di marcatori periferici, legati allo stress e all'infiammazione, associati alla diagnosi e alla risposta al trattamento. Il laboratorio si occupa inoltre di identificare meccanismi molecolari associati alla comorbidità tra Depressione, malattie cardiovascolari e metaboliche. Recentemente l'interesse si è rivolto anche verso il microbiota intestinale come possibile modulatore dello stato infiammatorio periferico e centrale e come potenziale ruolo chiave nella patogenesi di disturbi psichiatrici e dementigeni.

Responsabile: Dott.ssa Annamaria Cattaneo (tel. 030/3501361)

Laboratorio di Neurofisiologia - Attività principali: 1) Sviluppo di marcatori neurofisiologici innovativi con l'obiettivo di comprendere i meccanismi neurobiologici alla base delle diverse patologie indagate, e di fornire indicazioni utili per la diagnosi e la prognosi clinica. 2) Studio del potenziale terapeutico delle tecniche non invasive di stimolazione cerebrale e dei meccanismi neurofisiologici sottostanti la loro efficacia in pazienti affetti da disturbi psichiatrici e neurologici, attraverso protocolli di ricerca controllati e rigorosi.

Responsabile: Dott.ssa Marta Bortoletto (tel. 030/3501597)

Unità di Neuropsicologia - Attività principali: 1) Prospettive terapeutico-riabilitative nelle malattie neurodegenerative: applicazione di tecniche innovative; 2) Studio delle principali funzioni cognitive e della loro modificazione nell'invecchiamento fisiologico e patologico. L'attività svolta ha come finalità la costruzione di interventi riabilitativi innovativi rivolti a pazienti con decadimento cognitivo e la definizione di protocolli di valutazione clinica in grado di rilevare difficoltà cognitive e comportamentali già nelle fasi precoci di malattia.

Responsabile: Dott.ssa Maria Cotelli (tel. 030/3501457)



Unità di Psichiatria – L'unità svolge principalmente attività di ricerca clinica. Sono in corso studi clinici per lo sviluppo e l'implementazione di trattamenti non farmacologici specifici per disturbi mentali gravi (in particolare, disturbo borderline di personalità) e studi neurobiologici per lo studio di correlati cerebrali strutturali e funzionali della malattia mentale. Inoltre, l'unità si occupa di interventi psicoeducativi per familiari di persone affette da disturbo borderline di personalità con il modello di *Family Connections*. Dal 2019, coordina un ambulatorio traslazione per il trattamento del Disturbo Borderline di Personalità.

Responsabile: Dott.ssa Roberta Rossi (tel. 030/3501719)

Unità di Psichiatria Epidemiologica e Valutativa - Attività principali: Studi nel campo della psichiatria clinica, dell'epidemiologia psichiatrica e sociale, della valutazione dei trattamenti in salute mentale e di 'health services research'. Tra i progetti in corso le aree studiate riguardano il rischio di comportamenti violenti associati ai disturbi mentali gravi, la salute mentale nei giovani, la transizione assistenziale, la telemedicina e le tecniche digitali in salute mentale (Experience Sampling Method e monitoraggio dell'attività fisica con accelerometro), la psicoeducazione strutturata per pazienti con disturbi bipolari e lo studio della variabilità dell'umore in persone con vari tipi di disturbi mentali.

Responsabile: Dott. Giovanni De Girolamo (tel. 030/3501590)

Unità Riabilitazione Alzheimer - Studi dei marcatori clinici e neurofisiologici di insorgenza e progressione di malattia e interventi riabilitativi. Registrazione EEG, EMG, ENG, potenziali evocati.

Responsabile: Dott. Davide Moretti (tel. 030/3501505)

Laboratorio Neuroimmagine e Epidemiologia Alzheimer (LANE): Analisi di immagini di risonanza magnetica e PET cerebrali. Conduzione studi clinici osservazionali e di intervento in pazienti con disturbi cognitivi e persone a rischio di sviluppare demenza.

Responsabile: Dott.ssa Michela Pievani (tel. 030/3501261)

Unità di Neuroinformatica. Analisi del segnale cerebrale attraverso strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) e Big-Data. Per poter comprendere appieno struttura e funzione del cervello necessitiamo infatti di una mole sempre più complessa ed ingente di dati. La Unità operativa di Neuroinformatica ha come obiettivi principali, ovvero: 1) Conduzione di studi di modellistica multimodale; 2) Sviluppo di piattaforme computazionali per una medicina personalizzata; 3) Sviluppo di avanzati algoritmi di intelligenza artificiale per una migliore stratificazione, diagnosi, prognosi dei pazienti.

Responsabile: Dott. Alberto Redolfi (tel. 030/3501502)

Unità di Bioetica

Attività principali: 1) studio delle questioni bioetiche della ricerca e della cura relative a soggetti con impedimento cognitivo e disordine psichiatrico in un contesto di incrementata conoscenza e possibilità di intervento, con particolare attenzione alla capacità dei soggetti e al diritto alla cura e all'autodeterminazione in ambito terapeutico; 2) supporto nella scrittura e conduzione di progetti di ricerca che



garantiscono e promuovano i diritti e il benessere dei soggetti partecipanti, con specifica attenzione alle popolazioni vulnerabili; 3) coordinamento delle attività del comitato etico IRCCS Fatebenefratelli che ha lavorato, fino al 6 giugno 2023, sia per la ricerca che per la pratica clinica; dal 7 giugno 2023 attività di supporto ai ricercatori e di tramite per la sottomissione dei progetti di ricerca al CET 6 Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia, ASST Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, ASST degli Ospedali Civili di Brescia di riferimento per l'IRCCS.

Responsabile: Dott.ssa Corinna Porteri (tel. 030/3501552)

SERVIZI DI RICERCA

Servizio Clinical Trial – Il Servizio ha la funzione di promuovere e favorire lo sviluppo e la conduzione di clinical trial istituzionali. Il Servizio cura la fattibilità delle sperimentazioni; partecipa alla fase di attivazione del Centro; è responsabile della gestione del database istituzionale e della segnalazione di pazienti arruolabili.

Responsabile: Dott. Orazio Zanetti (tel. 030/3501358)

Referente: Dott.ssa Monica Almici (tel. 030/3501455)

Servizio Biobanca

Attività principali:

- 1) archiviazione e mantenimento del materiale depositato in Biobanca;
- 2) gestione del database dedicato
- 3) archiviazione della documentazione inerente i campioni depositati in Biobanca;
- 4) monitoraggio flusso materiale biologico in ingresso ed in uscita
- 5) messa in rete con Biobanche nazionali e internazionali

Responsabile: Dott.ssa Sonia Bellini (tel. 030/3501725)

Servizio Statistica

Attività principali:

- 1) Elaborazione statistica dei dati inerenti la ricerca scientifica (applicazione di metodi e modelli statistici in ambito epidemiologico, bioinformatico e neuroimaging);
- 2) Collaborazione alla stesura di progetti scientifici (pianificazione del disegno sperimentale, definizione del piano di campionamento, scheduling della procedura di analisi);
- 3) Implementazione di tools statistico-computazionali per la traslationalità clinica dei risultati della ricerca.

Referente: Dott. Natale Salvatore Bonfiglio (tel. 030/3501722)

Servizio Biblioteca

Attività Principali:

- 1) Servizio di *reference* e formazione agli utenti di Istituto con corsi individuali o a piccoli gruppi e partecipazione a *webinar* con formatori esterni.
- 2) Ricerche bibliografiche su banche dati.
- 3) *Document delivery* e prestito interbibliotecario.
- 4) Gestione e rinnovi dei periodici in abbonamento.
- 5) Ricerca e calcolo valori bibliometrici (e.g. Impact Factor, H-Index)



6) Rendicontazione annuale al Ministero della Salute delle Pubblicazioni istituzionali tramite inserimento dei dati nel Workflow della Ricerca con utilizzo del software *Pure*.

7) Invio newsletter

Referente: Dott.ssa Maura Cassamali (tel. 030/3501537)

Servizio Trasferimento Tecnologico

Attività principali:

- 1) Ricerca e sviluppo di soluzioni innovative e applicazioni pratiche per una valorizzazione dei risultati della ricerca;
- 2) Gestione della proprietà intellettuale, favorendo la promozione di innovazioni tramite brevetti;
- 3) Promuovere collaborazione con aziende e università per la promozione di spin off e start up sviluppare nuove terapie;
- 4) Attività di scouting delle opportunità di finanziamento e per la costituzione di partenariati di valorizzazione della ricerca.

Ufficio Ricerca

L'Ufficio Ricerca supporta la Comunità Scientifica:

- 1) nell'individuazione delle opportunità di finanziamento per la ricerca in ambito nazionale ed internazionale attraverso le attività di scouting, valutazione di pre-fattibilità e sottomissione dei progetti agli Enti finanziatori;
- 2) nella gestione amministrativa con la redazione di documenti e contratti (verso Ente finanziatore e partner di progetto) e per la finalizzazione del sostegno;
- 3) nella gestione economica dei finanziamenti ottenuti (ricezione delle richieste di acquisto materiali di consumo, strumentazioni e servizi a scopo di Ricerca e gestione del ciclo approvativo di spesa)
- 4) nella rendicontazione dei finanziamenti.

Svolge altresì attività istituzionali di supporto:

- 5) alla Direzione Scientifica quali ad esempio gestione e rendicontazione finanziamenti istituzionali (ricerca corrente, 5xmille), raccolta della documentazione per la conferma del carattere scientifico;
- 6) alla Direzione Amministrativa quali ad esempio gestione flussi contabili con la presentazione dei dati economici (ratei e risconti) per la chiusura di bilancio.

Referente: Dott.ssa Amalia Morelli (tel. 030/3501587)

COMITATO ETICO DI RIFERIMENTO PER L'IRCCS CENTRO SAN GIOVANNI DI DIO

L'IRCCS Centro San Giovanni di Dio Fatebenefratelli, in accordo con il Decreto n. 5208 del 06/04/2023 DG Welfare di Regione Lombardia, fa riferimento al CET 6 Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia, ASST Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, ASST degli Ospedali Civili di Brescia.

Il comitato è un organismo indipendente istituito ai sensi della normativa vigente e composto da membri con qualifiche cliniche, scientifiche, giuridiche e bioetiche.



Le funzioni del Comitato etico territoriale consistono nella valutazione di protocolli di ricerca per assicurare la tutela dei diritti, della sicurezza e del benessere dei soggetti che partecipano ad uno studio clinico; nell'analisi di casi clinici e di situazioni della pratica sanitaria che pongano problemi di discernimento etico; nella stesura di linee guida; e nell'attività di informazione e formazione in materia di bioetica.

Referente: dott.ssa Giulia Ienco (Tel. 030 3501 586)

e-mail: ceioc@fatebenefratelli.eu



UFFICIO FORMAZIONE E QUALITÀ

Il Centro San Giovanni di Dio Fatebenefratelli nell'ambito del Miglioramento Continuo della Qualità (M.C.Q.) al fine di mantenere alti gli standard relativi alla qualità dei servizi e alla sicurezza dei pazienti, ha scelto di accreditarsi all'eccellenza con il sistema di gestione Joint Commission International dal 2002 e con il sistema ISO 9001:2015 per l'Ufficio di formazione provider del Ministero per l'erogazione di attività formative per interni ed esterni.

Il centro si impegna a:

- Accoglienza, personalizzazione, umanizzazione e privacy
- educazione-informazione che mira a mettere il paziente e i suoi familiari in condizione di esprimere il consenso informato e di partecipare ai processi di cura
- educazione sanitaria per l'uso dei farmaci, l'utilizzo e sicurezza delle apparecchiature, le possibili interazioni tra farmaci ed alimenti, le indicazioni nutrizionali e le tecniche riabilitative
- riconoscibilità di tutto il personale attraverso apposito badge identificativo
- diritto alla privacy, garantito dalle modalità di trattamento e comunicazione dei dati personali per i quali i cittadini rilasciano il loro consenso informato.

Sicurezza

Il Centro presta particolare attenzione alla sicurezza fisica degli ospiti, dei visitatori e del proprio personale attraverso adeguate dotazioni e l'attuazione di corrette ed aggiornate misure preventive antincendio, adeguata dotazione di mezzi antincendio, pannelli di istruzione nei corridoi, percorsi di evacuazione protetti con impianto di illuminazione automatico di illuminazione d'emergenza, addestramento al personale.

L'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO è a disposizione di tutti coloro che hanno contatti con il Centro (pazienti, parenti, visitatori) ed ha lo scopo di: offrire informazioni e raccogliere nuove proposte, disagi, reclami; chiarire i servizi che vengono erogati; facilitare gli utenti ad esercitare i propri diritti; analizzare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi erogati.

L'apertura del servizio e la gestione della prima fase di intervento sono realizzate dall'operatore addetto a questo servizio.

Quando il caso richiede un intervento preciso di soluzione, l'operatore trasferisce le informazioni alla Direzione che provvede a suggerire ipotesi di soluzione.

L'attività del Centro è così articolata:

- accoglienza ed ascolto della persona che si presenta;
- presa in carico del problema e possibile soluzione;
- trasferimento dei dati raccolti alla Direzione Sanitaria e/o Amministrativa secondo la natura del problema;
- attuazione scrupolosa dell'intervento che è stato predisposto;
- nuovo incontro con chi ha presentato il problema per la verifica dei risultati e del grado di soddisfazione.



Per qualsiasi informazione o contatto:

tel. 030 3501 639 – fax 030 348 255

e-mail: urp.irccs@fatebenefratelli.eu – Dott.ssa Chiara Verzeletti



IL FONDATORE DELL'ORDINE FATEBENEFRAPELLI

SAN GIOVANNI DI DIO (1495 -1550)

Portogallo 1495: nasce nella piccola cittadina di Montemor-o-Novo, a 110 Km da Lisbona Juan Ciudad (o Cidade, secondo l'originale cognome portoghese), diventato santo e famoso con il nome di San Giovanni. di Dio.

La sua conversione totale a Dio, è avvenuta il 20 gennaio 1539 ascoltando un'omelia di San Giovanni d'Avila. Juan Ciudad prima di allora era definito un uomo senza arte né parte.



Toccato dalla grazia di Dio, abbraccia il Vangelo ed incomincia un faticoso cammino di redenzione con pubbliche dimostrazioni di dolore e di pentimento del suo passato poco cristiano. Lo prendono per pazzo. E tra le grida e i fischi di coloro che lo insultano e gli lanciano pietre sente quanto soffrono coloro che sono veramente toccati dalla pazzia. Ricoverato nell'ospedale reale di Granata subisce le peggiori umiliazioni. Ma il suo contatto con i malati di mente rivoluziona la sua vita e sente nascere la vocazione di dedicarsi interamente alla cura degli abbandonati. Così decide di aprire lui stesso un ospedale secondo il criterio di *"dedizione al malato"*. Fonda il suo primo ospedale a Granada in Spagna nel 1547. L'anno seguente invia un discepolo a fondare un altro ospedale a Toledo. Logorato dalla durissima vita, nell'inverno del 1550 si getta nel fiume per salvare un ragazzo che stava affogando. A seguito di questa azione si ammala gravemente ma continua, finché ha un filo di forza, a *"far bene ai fratelli, per amore di Dio"*.

L'8 marzo 1550 muore mentre è inginocchiato per terra in preghiera. Il 16 marzo 1690 viene dichiarato Santo da Papa Alessandro VII. Nel 1886 è proclamato dal Papa Leone XIII Patrono degli ospedali e degli infermi, e nel 1930 Papa Pio XI lo proclama Patrono degli Infermieri e delle loro associazioni.

È ricordato come il santo della carità e il padre dei poveri perché si identifica con gli emarginati ai quali dedicò le sue migliori energie.

Giovanni di Dio (...) con l'occhio acuto della sua fede egli penetrò sino in fondo al mistero che si nasconde negli infermi, nei deboli e negli afflitti, esempio splendidissimo di straordinaria penitenza e disprezzo di sé stesso, di contemplazione delle cose divine e continua orazione, di estrema povertà e perfetta obbedienza". **Papa Pio XI**



Papa Sisto V, concesse ai Fatebenefratelli il massimo dei riconoscimenti, l'elevazione ad Ordine Religioso, sancita col Breve "Etsi pro debito" del primo ottobre **1586**.

L'inquadramento come Ordine Religioso comportò una nuova organizzazione gerarchica, in base alla quale le Comunità, ciascuna guidata da un Priore, venivano raggruppate in Province Religiose, con a capo dei Superiori Provinciali che dipendevano a loro volta da un Superiore Generale con sede a Roma, nell'Ospedale dell'Isola Tiberina. Il primo Superiore Generale fu Padre Soriano, universalmente stimato per le sue notevoli doti di mente e di cuore che, con più chiara autorità formale, avviò nel 1587 altre nuove fondazioni a Velletri, Firenze e Milano. Grazie alla struttura centralizzata concessa da Sisto V, i Fatebenefratelli, liberi da visioni troppo regionalistiche, poterono programmare con piena autonomia la loro diffusione non solo nelle altre nazioni cattoliche dell'Europa, ma anche in terra di Missione, inizialmente soprattutto in America Latina ed Asia, poi in tempi più recenti anche in Africa e in Australia. La melagrana, simbolo dell'Ordine dei Fatebenefratelli, è anche lo stemma dell'antica città spagnola di Granata.



FATEBENEFRAPELLI

NEL MONDO

I Fatebenefratelli sono presenti in **52 Nazioni** di tutti e cinque i continenti, suddivisi in 22 provincie e 1 vice-provincia, 5 delegazioni generali (ambiti non ancora strutturati in modo tale da poter divenire provincie e dipendenti dalla Curia generalizia) e 6 delegazioni provinciali (idem, dipendenti da Curie provinciali).

In linea di massima l'ambito territoriale di una provincia coincide con quella della rispettiva nazione, ma alcune volte esso abbraccia anche più di una nazione mentre altre volte una sola nazione ha più di una provincia. I Fatebenefratelli contano:

404 OPERE GESTITE NEL MONDO

1.002 RELIGIOSI

63.000 COLLABORATORI

300.000 BENEFATTORI

23.000 VOLONTARI



Curia Provincia Lombardo Veneta: www.fatebenefratelli.it

Curia generalizia: www.ohsjd.org



COME ARRIVARE:

Auto:

Da Milano in direzione Venezia (A4): uscita Brescia Ovest. Prendere la tangenziale sud in direzione Lago di Garda, uscita Quinzano (numero 6). Una volta usciti dalla tangenziale, alla rotonda andare a sinistra, superare altre due rotonde e alla terza girare a destra. Proseguire poi oltre l'ulteriore rotonda: l'Istituto si trova immediatamente sulla destra. L'entrata è da una piccola strada che si apre sulla vostra destra.

Da Venezia in direzione Milano (A4): uscita Brescia Centro. Prendere la tangenziale sud in direzione Lago di Iseo, uscita Quinzano (numero 6). Una volta usciti dalla tangenziale, alla rotonda andare a destra, superare altre due rotonde e alla seconda girare a destra. Proseguire poi oltre l'ulteriore rotonda: l'Istituto si trova immediatamente sulla destra. L'entrata è da una piccola strada che si apre sulla vostra destra.

Da Torino-Piacenza-Cremona in direzione Brescia (A21): uscita Brescia Centro (Per le indicazioni vedi sopra).

È possibile parcheggiare l'automobile nell'ampio parcheggio non custodito antistante l'Istituto. All'ingresso dell'Istituto si trova la portineria che potrà indicarvi come raggiungere il reparto di vostro interesse

Treni: linea Milano- Venezia: treni ogni ora, Interregionali, Intercity ed Eurostar

Autobus: chi giunge in città in treno può utilizzare la linea direzione Fornaci (fermata via Corsica-Pilastroni).

Aeroporti: Brescia si trova a 20 km dall'Aeroporto Gabriele d'Annunzio di Montichiari, a 60 km circa dall'Aeroporto Valerio Catullo di Verona e a 45 km dall'Aeroporto di Orio al Serio vicino a Bergamo. Da tutti gli aeroporti ci sono dei collegamenti con Bus-Navetta.

Metropolitana: fermata Lamarmora poi direzione Ovest.

Taxi: Tel. 030 35111

FATEBENEFRAPELLI ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

**Via Pilastroni, 4 – 25125 Brescia –
Tel. 030 35011 – Fax 030 348255**

www.fatebenefratelli.it

Revisione n. 15 – 30 Settembre 2024